

Convegno CUCS 2019 Trento – Form per Session proposal

Titolo sessione (Italiano e Inglese)	<p>‘Defending academic freedom and freedom of expression. The role of universities and international organisations’</p> <p>‘La difesa della libertà accademica e della libertà di espressione. Il ruolo delle università e delle organizzazioni internazionali’</p>
Dati del proponente della sessione: nome, cognome, affiliazione, nazione, indirizzo email (è il riferimento per le comunicazioni con il LOC)	<p>Ester Gallo, Università di Trento (DSRS) Scholars At Risks (SAR) – Italy Ester.Gallo@unitn.it</p>
Lista degli altri proponenti (nome, cognome, affiliazione)	<p>Claudia Padovani, Università di Padova (SPGI) Scholars At Risks (SAR) – Italy claudia.padovani@unipd.it</p> <p>Francesca Helm, Università di Padova (SPGI) Scholars At Risks (SAR) – Italy francesca.helm@unipd.it</p>
Lingua ipotizzata della sessione	<p>English</p>
Descrizione della sessione (tematiche, obiettivi, max 2000 caratteri, in Italiano e Inglese)	<p>(English) Academic freedom and freedom of expression are traditionally conceived as essential for the development of higher education communities, a landmark of modern citizenship, and a key contribution to the common good. In recent times, the growth of authoritarianism and the rise of civil wars have threatened the autonomy of universities and resulted in violent attacks against higher education communities (researchers and students). The international organization <i>Scholars at Risks</i> (SAR) registers between September 2017 and August 2018 more than 270 incidents arising in 35 different countries (SAR Free to Think Reports 2017, 2018). Attacks range from killings and imprisonment, to prosecution, job loss, expulsion and travel restrictions. In many instances, persecuted academics and students are active in the defence of human rights in their country of origins.</p> <p>In dialogue with the international network <i>Scholars at Risks</i>, this panel discusses the present and potential role of universities, international organisations and civil society associations in developing a mutual collaboration in order to:</p> <p>(a) Develop cooperation projects between different national contexts in order to protect/foster academic freedom and freedom of expression.</p> <p>(b) Promote strategies of reception and ‘at-distance’ support for refugee academics/students – as well as writers, lawyers, journalists or artists - who are active in the public sphere and who search for long-term or temporary protection in different countries, most often in the Western world.</p> <p>.....</p> <p>(Italiano) La libertà accademica e di espressione sono tradizionalmente considerate come elementi chiave nello sviluppo delle università moderne, un simbolo di democrazie mature e un contributo essenziale al bene comune. In tempi recenti, le numerose guerre civili e la crescita di regimi autoritari hanno posto sfide numerose all’autonomia delle</p>

Convegno CUCS 2019 Trento – Form per Session proposal

	<p>università, manifestandosi in attacchi violenti verso ricercatori e studenti. Organizzazioni internazionali come <i>Scholars at Risks</i> (SAR) registrano fra Settembre 2017 ed Agosto 2018 più di 270 incidenti in 35 paesi (SAR Free to Think Reports 2017, 2018). Gli attacchi prendono la forma di uccisioni, rapimenti, arresti, licenziamenti, espulsioni o ritiro dei documenti di identità. In molti casi, i ricercatori e studenti vittime di questi episodi sono attivi nella difesa dei diritti umani e nel promuovere voci di dissenso nella sfera pubblica.</p> <p>In dialogo con il network internazionale <i>Scholars at Risks</i>, questo panel si propone di discutere il ruolo attuale e futuro delle università, delle organizzazioni internazionali e delle associazioni della società civile nello sviluppare una collaborazione al fine di:</p> <p>(a) Promuovere progetti di collaborazione fra diversi contesti nazionali per proteggere/rafforzare il principio di libertà accademica e di libertà di espressione.</p> <p>(b) Sviluppare strategie condivise di accoglienza e di supporto 'a distanza' per accademici e studenti rifugiati/perseguitati – nonché di scrittori, intellettuali, artisti, avvocati, giornalisti e in generale difensori dei diritti umani – che richiedono un periodo di protezione temporanea o di lungo periodo in un paese diverso, spesso in contesti occidentali.</p>
<p>Indicare brevemente (2-3 righe) come la sessione si lega al tema del convegno</p>	<p>Sustainable, open and collaborative knowledge communities require freedom of expression and academic freedom across different disciplinary areas and geopolitical territories.</p>